



PROVINCIA  
DI AREZZO

aprile 2008 **13**  
cultura

## PIEVE 1944. IL PAESE CANCELLATO

La dimensione fotografica è riuscita in questo progetto: Pieve Santo Stefano, da ventiquattro anni espressione unica dell'importanza che la narrazione autobiografica ha nel ricostruire la memoria collettiva del nostro Paese, ha ricercato tracce di un passato che si pensava sepolto sotto le macerie che la guerra aveva provocato.

Iniziato nell'agosto 2004 con la mostra fotografica "Pieve 1944, tracce della memoria di Pieve Santo Stefano e dei suoi abitanti", e continuato l'anno successivo con "Il paese cancellato. Pieve, la memoria, il risveglio", questo cammino a ritroso nel tempo si conclude con una pubblicazione, che è atto conclusivo nel percorso di riappropriazione di esperienze condivise da tutta la popolazione di allora. Un paese minato dai tedeschi in ritirata, svuotato dai suoi abitanti costretti allo sfollamento, distrutto e rinato

anche senza quell'originalità architettonica che il pievano Dante Crescioli,

così lucidamente testimonia: "La mia Pieve. La mia Pieve quella la cui originalità diversa da oggi non c'è più. Peccato che la Pieve si presenti ora ripetuta e più o meno eguale ad altri paesi e città. I soliti scatoloni immotivati e lisci di cemento, che fanno con ogni dove, un tutto eguale, così come se tutti i viventi si chiamassero con lo stesso nome."

Dietro l'attuale omogeneità urbanistico-edilizia, c'è però la storia che sottende tutto il lavoro di ricostruzione storica: il fotografo Lidio Livi, prima dell'abbandono della propria casa, nasconde la macchina a lastre tra le mura di un edificio. Sarà quello stesso apparecchio il testimone primo del ritorno, dell'attività che, rinata, supera il dolore ed il disorientamento del nulla oltre le macerie.

La mostra e il catalogo hanno permesso questo: il riappropriarsi di un'identità, il calarsi, anche per le generazioni attuali, in un'atmosfera che sembrava scomparsa e non più riproponibile.

di Daniela Brighigni

la provincia di  
**arezzo**  
aprile 2008

Adesione a cura della  
Amministrazione Provinciale di Arezzo  
anno X numero 79  
sede: Piazza della Libertà, 3 - 52100 Arezzo  
aut. trib. Arezzo n. 12/97 del 20/10/1997  
direttore responsabile: Gianluca Baccanti